

Scadenza: a sportello dalle ore 08:00 del giorno 01/09/2020 alle ore 20:00 del giorno 30/11/2020

Finalità	La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, ai sensi della riforma delle Camere di Commercio attuata con D. Lgs. 219/2016, intende sostenere ed incentivare la competitività delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) della provincia di Napoli, stimolandole a realizzare progetti di innovazione tecnologica, attraverso gli investimenti di cui all'art. 2 del Bando. La CCIAA di Napoli ha affidato la gestione del bando alla sua Azienda Speciale SI Impresa.
Territorio di intervento	Provincia di Napoli
Beneficiari	<p>Possono beneficiare del contributo le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese che posseggano, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - abbiano sede o unità locale, cui è riferita l'attività oggetto del contributo, iscritta al Registro Imprese/REA della Camera di Commercio di Napoli, attiva ed in regola con il versamento dei diritti camerale, secondo i criteri di cui alla Determinazione del Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta Camerale, n. 50 del 13/05/2016 ed, inoltre, attiva al momento della presentazione della domanda di contributo; - esercitino, in relazione alla sede per la quale si presenta la domanda di contributo, una attività economica identificata come prevalente rientrante in uno dei settori ammessi dal Regolamento <i>de minimis</i>; - siano in regola con gli obblighi assicurativi e previdenziali di cui al Documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.) nel momento di presentazione dell'istanza e in quello di liquidazione dell'ausilio finanziario; - non siano oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfino le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una tale procedura richiesta dai loro creditori; - non siano classificabili come "imprese in difficoltà", ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/14; - non siano in stato di liquidazione volontaria; - abbiano legali rappresentanti, amministratori, soci e/o altri soggetti tra quelli elencati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. (Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione), per i quali non sussistono cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.; - non abbiano in corso alla data della presentazione della domanda di contributo contratti di fornitura di beni- servizi, anche a titolo gratuito, con la Camera di Commercio di Napoli, ai sensi della Legge 7/8/2012 n. 135 di conversione con modificazioni del D.L. 95/2012; - non siano destinatarie, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelle derivanti da rinuncia; - non debbano restituire agevolazioni per le quali l'organismo competente abbia disposto la restituzione;

1

"AdIM News" testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Sala Consilina (SA) al R.G. N. 3/05 del 14.12.05

	- non siano beneficiarie di altre agevolazioni pubbliche relative alle stesse iniziative.
Settori d'Intervento/ambito di intervento	Innovazione tecnologica
Tipologia di interventi	<p>Sono ammissibili a contributo gli interventi finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo e al conseguimento dell'efficienza energetica attraverso l'acquisto di macchinari, strumenti, beni ed attrezzature legati espressamente ed esclusivamente al processo produttivo dell'azienda e che consentano la riduzione dei consumi e dei costi energetici o un chiaro efficientamento di processo, ivi compresi gli investimenti nell'economia circolare (all'acquisto di sistemi/beni tecnologiche consentano all'azienda di riutilizzare e riciclare nel processo produttivo materiali compositi, materiali di scarto o altre materie prime secondarie).</p> <p>Sono ritenuti ammissibili, tenuto conto dell'emergenza Covid-19, gli investimenti sostenuti a partire dalla data di presentazione della domanda fino al 31.12.2020. L'ente, tenuto conto del perdurante stato emergenziale COVID disposto dal Governo e della ravvicinata scadenza del 31 dicembre 2020 per concludere gli investimenti da parte delle imprese, si riserva di avvalersi della facoltà prevista dall'art.10 del regolamento camerale recante criteri e modalità per la concessione di ausili finanziari allegato alla delibera del consiglio camerale n.4 del 30 maggio 2019 il quale dispone che le iniziative da realizzare possono essere motivatamente prorogate fino ad un massimo di mesi tre (31 marzo 2021).</p>
Spese ammissibili	<p>Tutte le spese ammissibili devono riguardare interventi realizzati nella provincia di Napoli e dovranno rispondere, tenuto conto di quanto stabilito all'art.2 del Bando, ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pertinenza delle spese rispetto alle attività di progetto; - trasparenza (dettaglio dei costi e disponibilità di idonei giustificativi a supporto della rendicontazione); - acquisto di macchinari, strumenti, beni ed attrezzature legati espressamente ed esclusivamente al processo produttivo dell'azienda e che consentano la riduzione dei consumi e dei costi energetici o comunque un chiaro efficientamento di processo desumibile dalla descrizione dell'intervento <p>E' consentito esclusivamente l'acquisto di prodotti nuovi di fabbrica. Le spese ammesse al contributo saranno considerate al netto dell'IVA e di eventuali altre imposte e tasse.</p>
Spese non ammissibili	<p>Le spese che non rientrano negli ambiti di cui agli artt. 2 e 5 del Bando non sono ammissibili al contributo camerale. Non sono in ogni caso ammissibili le spese rientranti nelle seguenti Categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese per la formazione del personale- spese di consulenza - acquisto di infissi e sistemi di isolamento delle facciate - acquisizione e/o deposito marchi, brevetti e diritti di licenza - realizzazione di campagne pubblicitarie e materiale promozionale - acquisti di scorte in generale - progettazione, realizzazione, adeguamento siti web - acquisto tecnologie di sicurezza e prevenzione atti criminosi

2

- interventi forniti da imprese con le quali la richiedente abbia rapporti di controllo, di partecipazione, o amministratori, consiglieri e rappresentanti legali in comune
- interventi forniti da imprese che non dichiarano al Registro Imprese attività coerenti con i beni ed i servizi forniti (significa che chi controlla, esempio si impresa, deve anche verificare le fatture che verranno rendicontate)
- smaltimento rifiuti
- spese sostenute in economia con proprio personale aziendale e/o utilizzando mezzi propri
- sistemi di illuminazione (se fatti a led rientrano nell'efficiamento energetico...)
- acquisto di autoveicoli
- arredi di ogni genere
- attrezzatura di consumo
- canoni di manutenzione ed abbonamenti vari - garanzie e relative estensioni
- spese di trasporto del bene
- acquisto di macchinari e/o attrezzature, impianti destinati ad essere noleggiati o ceduti in comodato – investimenti effettuati in leasing e in altre forme assimilabili al contratto di locazione
- opere murarie e impianti generali (elettrico-idraulico, ecc..) ed assimilati
- impianti tecnologici previsti dall'art.1 del DM 37/08
- investimenti per adeguarsi, rispettare, raggiungere obblighi e limiti di legge. Gli investimenti devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge ed alle norme esistenti
- affitto locali e terreni
- installazione di beni acquistati ed investimenti in beni usati

Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

Risorse disponibili

€ 10.000.000,00

Le agevolazioni previste dal presente Bando sono concesse ai sensi del Regolamento UE N. 1407/2013 della Commissione del 18 Dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*», pubblicato sulla G.U.U.E. L. n. 352 del 24/12/2013 (di seguito «Regolamento *de minimis*»).

Contributo/Finanziament

Le agevolazioni per le spese relative ai progetti ammissibili non potranno superare l'intensità massima del 50% delle spese ammesse con i seguenti limiti:

1. Importo minimo dell'investimento ammesso: € 4.000
2. Importo massimo del contributo concedibile: € 15.000

Saranno escluse totalmente dall'erogazione del contributo le imprese che realizzino l'investimento in misura inferiore al 50% rispetto a quello ammesso a contributo, fermo restando il limite minimo previsto.

Al contributo è applicata la ritenuta d'acconto del 4%.



Camera di Commercio, Industria, Artigianato
e Agricoltura di Napoli

Bando per l'erogazione di voucher alle imprese della
provincia di Napoli per l'adeguamento tecnologico
anno 2020

Mod.7.01 Rev.0 del 31/03/07

n_44_fa_cciaa_na_innov_tecn_r.c._20

del :27/08/2020

Sede legale 80143 Napoli (NA) Via N. Poggioreale, 61

C. P. N. INAIL Torre 7 piano 9°

Tel 081 7871810 Fax 081 32231125

www.adim.info

segreteria@adim.info

**Modalità di
partecipazione**

Le domande di contributo devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere - Servizi e-gov Bando adeguamento tecnologico anno 2020 - dalle ore 08:00 del giorno 01/09/2020 alle ore 20:00 del giorno 30/11/2020, mediante la compilazione di un modulo generato dal sistema, allegando la documentazione e la modulistica indicata nel bando.

Documentale

Mod. 7.08

Restiamo a disposizione per informazioni in ordine all'assistenza e alla consulenza per la predisposizione delle domande di finanziamento. E' possibile contattarci al n. 081 7871810, oppure inviare una e-mail a segreteria@adim.info